



CODICE MISURA: 323 a

TITOLO: Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale

CONTRIBUTO: € 30.000,00

DESCRIZIONE

1. Obiettivi della misura

Il sostegno di cui all'articolo 52, lettera b), punto iii) è concesso per la stesura di piani di protezione e gestione dei siti NATURA 2000 e di altri luoghi di grande pregio naturale: iniziative di sensibilizzazione ambientale e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale, nonché allo sviluppo di siti di grande pregio naturale (art. 57 par. a Reg. CE 1698/05).

Per sviluppo di luoghi di grande pregio naturale si intende la valorizzazione e il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie protette presenti all'interno di SIR mediante l'attuazione delle misure e delle conseguenti azioni ritenute necessarie in base a quanto prescritto dall'eventuale piano di gestione o dagli strumenti di pianificazione esistenti opportunamente integrati con le indicazioni regionali.

Gli interventi sostenuti sono:

a) redazione di piani di gestione finalizzati all'attuazione delle misure di conservazione previste per i siti NATURA 2000 così come definiti dall'art. 2 della LR 56/00 e riportati nell'elenco di cui all'allegato D della medesima legge e successive modifiche. Le operazioni finanziate riguardano esclusivamente le fasi necessarie alla stesura dei piani, dalle indagini conoscitive fino alla stesura degli elaborati definitivi, sia di carattere progettuale che gestionale.

b) progettazione di reti ecologiche provinciali, finalizzate alla creazione di elementi strutturali di connessione ecologica, così come definiti nella DGR 1148/02 inerente le "indicazioni tecniche per l'individuazione e la pianificazione delle aree di collegamento ecologico". Le Reti Ecologiche vengono infatti percepite come strumento di pianificazione fondamentale per una corretta gestione e conservazione, dei siti Natura 2000 così come definiti dall'art. 2 della LR 56/00 e riportati nell'elenco di cui all'allegato D della medesima legge e successive modifiche. Le azioni finanziate riguardano esclusivamente le fasi necessarie alla progettazione delle reti ecologiche, dalle indagini conoscitive fino alla stesura di elaborati definitivi di carattere progettuale e gestionale.

2. Localizzazione degli interventi

Zone NATURA 2000, ricadenti nelle zone rurali classificate come C2 e D e zone ad esse assimilabili, designate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE così come definite dall'art. 2 della LR 56/00 e riportate nell'allegato D della medesima legge e successive modifiche.

Tali azioni potranno essere localizzate anche nelle aree esterne alla perimetrazione dei SIR laddove si ravvisi la necessità di effettuare rilievi conoscitivi finalizzati ad una piena attuazione delle misure di conservazione previste e a salvaguardare i valori tutelati all'interno dei siti stessi.

In particolare gli interventi di cui alla lettera b), oltre che nelle zone definite al precedente punto, potranno essere realizzati nelle zone del territorio regionale aventi particolare valenza naturalistica in ragione della loro specifica funzione di elementi strutturali di connessione ecologica tra due o più SIR.

3. Limitazioni, esclusioni, condizioni specifiche di accesso

a) La redazione di piani gestione è prevista prioritariamente per quei siti in cui ne è specificatamente individuata la necessità ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat, dell'art. 4 della L.R. 56/00, così come esplicitato nella D.G.R. n. 644 del 5/7/2004 con i termini di "Elevata" o "Molto elevata".

Il piano di gestione dovrà essere redatto sulla base dei contenuti e dei criteri stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale ("Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000" - Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 e "Manuale per la gestione dei siti Natura 2000" redatto dal Ministero dell'Ambiente) e regionale di riferimento.



GAL CONSORZIO SVILUPPO LUNIGIANA LEADER

L'accesso al finanziamento è subordinato alla adozione e approvazione del piano da parte della Provincia o Ente Parco competente ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 56/00 e L.R. 1/05.

b) La concessione del finanziamento per la redazione di progetti finalizzati alla realizzazione di Reti Ecologiche è subordinata all'impegno delle Amministrazioni Provinciali di includere i suddetti elaborati negli strumenti urbanistici provinciali (Piani Territoriali di Coordinamento), così da costituire uno strumento di pianificazione territoriale a tutti gli effetti, sia in termini di localizzazione degli interventi che di tipologia degli stessi così come previsto dalla LR 1/2005.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

4. Beneficiari

Province ed Enti Parco.

5. Forma del sostegno, modulazione dei premi/indennità/tassi di contribuzione

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto fino all'100% del costo totale ammissibile.

In base alla tipologia di intervento la percentuale di contribuzione max. a fondo perduto è:

- per gli interventi di cui alla lettera a) pari all' 80% del costo totale ammissibile.
- per gli interventi di cui alla lettera b) pari al 60% del costo totale ammissibile.

Il contributo per gli interventi di cui alla lettera a, in base alla superficie in ettari del sito, non può essere superiore (massimale) a:

Superficie compresa tra 0-4.000 ettari = 30.000 euro

Superficie compresa tra 4.000- 20.000 ettari = 40.000 euro

Il contributo per gli interventi di cui alla lettera b non può essere superiore (massimale) a: 30.000 euro

6. Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

Gli interventi di cui alle lettere a),b) sono coerenti sia con le Direttive 79/409/CEE (Uccelli) e 92/43/CEE (Habitat) sia con la normativa nazionale e regionale di recepimento (DPR 357/97 e succ.mod. e LR 56/00).

